Giovedì 18 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 16.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

CINISMO DI TRISTI O SCIOCCHI

Davanti lo spettacolo doloroso che oggi commove tutti gli animi onesti, desta ribrezzo il cinismo di taluni, tristi o sciocchi, i quali quasi non s' accorgono del precipizio in cui cadrebbe l'Italia, qualora alla marea che sale, non si opponesse diga fortissima.

Rattrista poi il pensiero che non si sappia sacrificare niente, nemmeno un po' d' amor proprio, quando carità di patria lo imporrebbe.

Si deplora anche la leggerezza con cui altri giudicano l'azione del Governo, quando ogni giorno aumentano indizj e prove per giustificarla appieno.

Anche ieri il telegrafo abbondava di particolari attestanti come l' ira settaria abbia preparato, con segreti artificj, le calamità presenti, e minaccia di maggiori guai, qualora il Governo non se ne fosse accorto per la difesa.

Ma questa difesa del Governo contro gli attentati de' settarii, e per conseguire rispetto alla Legge, sarà nuova disgrazia economica per la Nazione, poichè costerà milioni all' Erario.

Quindi se anche non riuscissero a commuovere certa gente le scene di sangue, mentre i soldati son costretti a difendersi contro plebi armate ed acciecate da fanatismo, a riprovarle bastare dovrebbe la considerazione che le spese dello spettacolo dovranno sostenerle i contribuenti

Il che, per quanto leggiamo, è lamentato da tutta la Stampa onesta e veramente patriotica; e ci conforta di non trovarci soli nello apprezzare, nella sua gravezza, questo doloroso episodio.

Ma se non ci troviamo soli, desta ribrezzo, ripetiamolo, il cinismo di altra Stampa che buffoneggia e scherza riguardo i modi di repressione da necessità dura imposti al Governo.

Così ci ha sorpreso non poco che da una Associazione di pubblicisti, residente a Milano *Capitale morale*, venisse mozione di biasimo al Commissario regio in Sicilia per aver lui, durante lo stato d'assedio, posti certi limiti alla libertà de' Giornali in quell' isola.

Ah! sì, il Generale Morra di Lavriano, mentre fervono così bollenti passioni nell' isola, dovrebbe lasciar predicare impunemente i capi socialisti ed anarchici, e che fosse inondata dai due *Secoli* al giorno di Casa Sonzogno, e dai peggiori Giornali sovversivi che, con l' etichetta democratica, si stampano in Italia!

Quando si versa in qualche parte d'Italia il sangue de' nostri soldati, ed i soldati sono costretti ad usare le armi contro fratelli devenuti aggressori, c' è proprio il tempo propizio per esigere assoluta libertà di stampare ingiurie ed imprecazioni contro i Governanti e la Legge!

Il *cinismo* di tristi o sciocchi che ciò vorrebbe, fa capire che come ha agito, e non altrimenti, l' on. Crispi doveva resistere agli attentati del disordine e della propaganda settaria. G.

Ciò che propone
la Commissione pei contratti agrari.

Ecco le norme finora accettate dalla commissione che in Roma per incarico del Governo, studia le modificazioni da portarsi nei contratti agrari:

1.o In tutti i contratti agrari le migliorie fatte dai coloni vanno a vantaggio loro.

Sono nulle tutte le rinunzie che preventivamente facessero i coloni, anche se la rinunzia fosse stipulata nei contratti.

2.o E' nullo nei contratti agrari il subaffitto sotto qualunque forma.

Con questa disposizione, se accettata dalla legge, spariscono i *gabellotti* di Sicilia, spariscono le forme contrattuali usate in Lombardia.

3.o E' nullo qualsiasi fatto che addossi al colono il pagamento delle tasse. Tutte le tasse debbono essere addossate ai proprietari.

4.o E' nullo qualsiasi patto con il quale il colono si obblighi di rispondere nei casi fortuiti.

5.o E' nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all' anno a vantaggio dei proprietari. Queste specie di prestazioni personali, sono abolite.

—

A questo punto il lavoro della Commissione.

Furono presentate alla medesima due proposte, le quali daranno certamente origine a gravi discussioni

Con esse:

1.o Si riduce nei contratti agrari la quota di fitto che paga il colono al proprietario, quando è il caso di grave lesione per gli interessi del colono.

2.o Il padrone non può licenziare i mezzadri senza giusti motivi.

Una città felice.

Klingenberg sul Meno possiede delle cave d' argilla che rendono ogni anno una somma abbastanza rotonda alla cassa municipale.

Gli abitanti di Klingenberg non pagano tasse. Anzi il ricevitore comunale distribuisce loro gli avanzi del bilancio annuale.

E quest' anno tutti i giovani di quella felice città che si trovano sotto le armi ricevettero il primo gennaio 15 marchi per ciascuno come strenna!

Peccato che delle Klingenberg non ce ne siano che in tedescheria.

Chi soffre catarro di stomaco beva la Nocera.

La Banca Generale che chiede la moratoria.

Conseguenze.

La Banca generale che ha sede in Roma, in seguito ai rinnovati ritiri di forti somme dei conti correnti, dovè chiedere iermattina la moratoria. Un telegramma privato ne dava notizia a Udine fin dal mezzogiorno di jeri.

I correntisti e creditori si affollavano nell' atrio imprecando. Sugli sportelli della Cassa era scritto: *La Cassa rimane chiusa fino a nuova disposizione.*

La notizia di questa moratoria si aspettava da parecchi giorni. Quando avvenne il *crac* del Credito Mobiliare e il panico generale, moltissimi correntisti ritirarono i fondi e la Banca generale in pochi giorni dovè restituire 28 milioni.

La Banca Nazionale la aiutò, dando larghissima parte della somma. Ma l'aiuto fu insufficente.

Poco tempo fa la Banca prese un altro milione.

Domenica la Banca generale fece pratiche presso il Governo perchè appoggiasse la sua richiesta di 3 milioni alla Banca d' Italia o al Banco di Napoli.

Il senatore Allievi, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca generale, è a letto ammalato.

Rava, direttore della Banca, con altri rappresentanti della Banca stessa si recò domenica dai ministri Crispi e Boselli. Ripeterono codeste pratiche il lunedì. Ieri altre persone amiche si recarono nuovamente da Boselli.

Le risposte furono negative. L' on. Boselli espresse il dubbio che i tre milioni fossero sufficienti. Del resto — soggiunse — seppure i 3 milioni fossero sufficienti, la legge proibisce simili salvataggi. Impossibile violare la legge.

Boselli fece anche considerare che il Governo si è opposto a che il Banco di Napoli contribuisse ai lavori del bacino di carenaggio a Napoli e ai lavori dell' Università. Non potevasi quindi consentire il concorso ai salvataggio della Banca Generale. Era necessità la scrupolosa applicazione della legge.

Il dialogo fra Boselli e i rappresentanti della Banca finì alle 4 pom. Nella sera il Consiglio della Banca, a debole maggioranza, deliberò la moratoria.

La notizia in Borsa produsse naturalmente un ribasso di valori: le azioni della Banca Generale da 91 sono cadute a 52; le meridionali da 590 a 570; le mediterranee da 435 a 425.

La rovina della Banca Generale danneggia molte grandi e piccole imprese. Si temono altri fallimenti.

I dispacci dall'estero annunciano che la moratoria non fece grande impressione, perchè era preveduta.

Credesi che la moratoria sarà accordata.

Fu rinviata a domani la decisione sulla moratoria, volendo il Tribunale prima conferire col senatore Allievi e averne schiarimenti.

Dipendono dalla Banca generale: il Credito agrario, la Società di risanamento, le Ferriere italiane, le Acciaierie di Terni, la Società Veneta e l'Impresa di costruzioni metalliche.

Roma, 17. Continua l' impressione a Roma per la moratoria chiesta dalla Banca Generale, quantunque non impreveduta.

La domanda di moratoria afferma che l' attivo nominale è rappresentato da 91 milioni, in gran parte immobilizzati; il passivo da 67 milioni.

E' confermato che la guerra maggiore all' istituto venne dalla Francia, dove è incredibile il lavoro dei ribassisti contro i nostri valori. Si afferma che ora a Parigi si sta lavorando attivamente per impedire la ricostituzione del Credito Mobiliare.

I DISORDINI NEL CARRARESE

Lo stato d' assedio a Massa Carrara.

Roma, 17. Il decreto reale che dichiara la provincia di Massa Carrara in istato d' assedio, (decreto del quale informammo ieri) è preceduto dalla seguente relazione al Re:

« *Sire!* Gli anarchici di Massa Carrara, raccoltisi in bande armate, scorrazzano quelle contrade a fini criminosi, rompendo fili telegrafici, ostruendo le strade, attaccando insidiosamente la forza pubblica.

« Il loro numero, le violenze usate contro gli operai ai quali vogliono imporre lo sciopero, i loro tentativi, bastano a indicare lo scopo a cui mirano.

« Già avvennero parecchi scontri tra codesti facinorosi e i carabieri, tra i quali si ebbero a deplorare dolorose perdite. Finalmente ne seguì un combattimento stamane presso Carrara, dove i ribelli volevano introdursi e promuovere l' insurrezione, ma ne furono respinti, lasciando sul terreno parecchi morti e moltissimi feriti.

« Il moto non è politico, ma ha tendenze antisociali e propositi accennanti alla dissoluzione nazionale a danno della proprietà e per la distruzione della famiglia.

« Dal contegno, dagli atti, dai programmi di cotesti nemici della Patria sorge legittima la presunzione che i casi di Massa Carrara si colleghino a quelli di Sicilia. Bisogna colpire nel nascere cotesti conati barbari e con mezzi pronti e sicuri.

« Pertanto il Consiglio dei ministri propone all' Augusta firma di Vostra Maestà il decreto per lo stato d'assedio ».

Il generale Heusch, assunse ieri mattina le funzioni di commissario straordinario.

Egli ha proclamato lo stato d'assedio col seguente manifesto, preceduto dal relativo R. Decreto:

« *Cittadini!* Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere temporaneamente le sorti di questa industre e laboriosa contrada, turbata solamente per opera sconsigliata di pochi insensati e malvagi, assumo da oggi i pieni poteri conferitimi con R. Decreto in data di ieri per l' intiera provincia di Massa Carrara.

« Delicato e penoso è l' incarico mio, ma lo adempierò con tutta l' energia, che è richiesta dalla circostanza, poichè mi sorregge la coscienza di compiere un sacro dovere e la fiducia, che avrò spontaneo e animoso il concorso di tutti i cittadini di ogni classe, nei quali è vivo il sentimento d'ordine e l' amore alla Patria. »

Nuovi scontri fra i rivoltosi e le truppe.

In Valle Frigido, nelle vicinanze di Carrara, gli anarchici spararono ieri' altro due volte contro la truppa, che rimase illesa. La truppa rispose, facendo fuoco sulla banda, che subito si pose in fuga, ritirandosi nelle boscaglie e sulla montagna.

Continua la vigilanza sulla linea ferroviaria a tutti gli sbocchi convergenti a Massa e a Carrara, nonchè a Marina d' Avenza, che si affermava minacciata.

Prosegue l' inseguimento delle bande.

Continua la calma imperturbata in città.

Nella notte sopra ieri, a Montignoso fu tolto lo stemma della caserma dei carabinieri da ignoti, che poi fuggirono cantando l' inno dei lavoratori. Il paese trovavasi sprovvisto di carabinieri, perchè impegnati in altri servizi.

Gli scioperi nelle cave.

Il municipio di Carrara ha pubblicato un proclama, richiamando alla calma e al rispetto della legge.

Gli scioperanti continuano a forzare gli operai delle miniere a non lavorare, con gravissimo danno generale.

Fu rinvenuto sui monti un altro anarchico morto nello scontro di ieri' altro.

Alle porte della città ottanta anarchici, per salvarsi, sfondarono una casa ove furono arrestati. Si arrestarono parecchi feriti, che si trovavano in varie case di campagna.

La truppa insegue gli anarchici sui monti.

Si prepara il decreto di sospensione del porto d' armi per tutta la provincia e il disarmo per alcuni paesi.

Molinari a Massa.

Mantova, 17. L' avvocato Molinari, anarchico, arrestato ieri per ordine dell' autorità di Massa, scortato dai carabinieri, è partito per quella città, a disposizione dell' autorità giudiziaria. Vennero fatte molte perquisizioni nel domicilio degli anarchici più noti.

Fermento in Calabria.

Il *Parlamento* scrive che a Castelnuovo di Calabria circa centocinquanta persone d' ambo i sessi e di ogni età negli scorsi giorni emigrarono invadendo la località detta *La Piana*, in cerca di pane e lavoro. Furono fraternamente accolte dalla popolazione, alla cui testa si trovava il sindaco circondato dagli assessori.

—

A Reggio Calabria vi sarebbe qualche fermento causato da una grande quantità di disoccupati in attesa che comincino i lavori del porto. Si aprirono alcune cucine economiche; ma il fermento dura.

A Civitavecchia.

Dispacci pervenuti da Civitavecchia annunziano che ieri' altro di sera fu sospesa la rappresentazione al teatro per ragione d' ordine pubblico. Le guardie di finanza e le truppe furono consegnate nei quartieri. Vi si mandarono tre torpediniere; e si manderà l'avviso *Rapido*.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 16

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

V.

— Guardate quelle lampade, là in fondo al giardino, come son belle! Guardate.

Ella si curva della persona e guarda.

— C' è della gente che passeggia. Oh, perchè non potremmo fare altrettanto anche noi?

Il valtzer è finito. Dolores e Bouverie sono ritti sulla finestra da dove si scorgono i giardini illuminati e profumati.

— Ed infatti perchè no? risponde Dick. Ma prima bisogna che io cerchi qualche cosa da coprirvi le spalle, soggiunge egli guardando vagamente intorno a lui.

— No, no, non posso soffrire di essere infagottata, mentre la notte è tiepida e non mi sento bisogno di nulla.

— Uopo è che io prenda la mia parte sul serio, ed ho promesso a vostra zia di aver per voi tutte le cure. E guardate, la Provvidenza me ne ha fornito i mezzi. Lasciatevi avviluppare il collo con questo qui — E' uno sciallo bianco di seta d' India, con delle lunghe frangie, gettato sopra un mobile.

— Ebbene, sarà quel che sarà, sclama Dolores curvandosi sotto il giogo.

— Là, bene; sembrate tutta una Najade, una Ninfa da fiume, — dice Bouverie contemplandola con tenera ammirazione dopo aver avviluppato con lo sciallo la delicata personcina, — e queste frangie sono le goccie d' acqua che cadono.

— Che idea romanzesca! risponde ella affettando un leggero disprezzo, mentre in fondo è incantata di quel complimento di Dick E la proprietaria di questo sciallo, soggiunge ella con fare perplesso, che ne dirà poi?

— Per evitare qualsiasi spiegazione, salviamoci mentre ci è ancor possibile, sclama Bouverie, — e così dicendo le prende la mano e la mena verso i gradini che conducono ai giardini imbalsamati.

— Mentre essi discendono dai gradini della scala, un' idea che spesso si è destata in lui, fa ritorno.

— Perchè mai vostra zia prende ella tanta cura di voi? dice egli lentamente.

— Perchè mia madre era di complessione delicata, risponde la giovanetta che alza su di lui degli sguardi in cui si legge il rammarico. Ella è morta giovane, sapete. Ma — ed un sorriso malizioso si sovrappone all' espressione del rammarico — la principale ragione, io credo, è, che la zietta sarebbe infelicissima se ella non trovasse il motivo di cercar mezzodì a quattordici ore, quando si tratti di me!

Essa fa una pausa, strappa via un ciuffo d' edera dalla muraglia, e continua con un misto di timidità e d' inquietudine: « Voi amate mia zia, non è vero? »

— Più di quel che potrei dire, risponde Dick, e con tale sincerità di accento, che ella n'è d' un tratto convinta. E nel modo con cui lo guarda in volto, evvi un raddoppiamento di dolcezza

— Ne sono ben lieta, sclama essa con ingenuità, poichè io desidero di amarvi e ciò mi sarebbe impossibile se voi e Lallie non foste due buoni amici. Lallie, è il nomignolo tenero d' amicizia ch' ella da a miss Maturin.

— Ebbene, ora, dice Bouverie ridendo, voi potrete amarmi quanto voi vorrete e con tutta tranquillità di coscienza.

Sono discesi dai gradini, son passati innanzi la muraglia coperta d' edera, ed eccoli in mezzo ai giardini, fra le graziose cestelline dei gigli. Qua e là, le lampade colorate riflettono la loro luce attraverso i boschetti ombrosi, mentre un dolce zeffiro agita l' aria seco recando il profumo delle rose.

Ivi sentesi il fruscio di una veste di seta; l' estremità di un merletto fende l' oscurità d' una tinta chiara, e un argentino, giocondo scoppio di risa parte da qualche cantuccio misterioso.

La scena che li circonda è sì bella, che un profondo silenzio si fa in essi, e muti come la natura addormentata che contemplano, procedono in mezzo alle brume della notte.

Allora un legger movimento, un ramo da rosaio che viene ad inciamparle la veste, rompe quel silenzio, e come se queste ultime parole non fossero state seguite da lunga pausa, il giovane pronuncia lento lent :

— Mi volete voi bene?

— Lo sapete pure risponde essa affettuosissimamente, senza esitanza, senza imbarazzo di sorta Ascoltate! Ella si interrompe per appoggiar leggermente le sue dita sul braccio di Dick. Sto per dirvi qualche cosa. Io vi voglio più bene di qualunque altro di coloro che ho veduto, dal mio arrivo qui.

Bouverie è assalito da subito e violento desiderio di baciar le dita della creatura graziosa; ma un tale desiderio ei reprime bravamente.

— Come? Più di Bruno? chiede egli con leggera affettazione, ma con reale inquietezza.

— Pouf... si... sclama Dolores con un picciol gesto che ricorda il suo lungo soggiorno fuor del proprio paese, scrollando piacevolmente le spalle.

— Tuttavia Bruno è meglio fatto per piacere ad una vaga creatura come voi, al confronto di una specie di misantropo come me.

— Ah! voi siete un misantropo? chiede Dolores rialzando le ciglia brune.

— Sì, come voi lo scoprirete col tempo.

— Ah, molto bene, sclama essa con uno sguardo dolcissimo, ora se almeno che gli esseri solitari, selvaggi od altrimenti, misantropi, mi convengono perfettamente. Tuttavia, soggiunge ella con malizia, io non vi posso dire che le vostre ultime parole mi abbiano fatto di gran piacere. Si dice che a coloro che ci assomigliano noi ci associamo. Se dunque la vostra compagnia mi conviene, ciò prova che io vi assomiglio; la vostra insinuazione non è dunque di una politezza eccessiva.

— Ma c' è un' altro proverbio: gli estremi si toccano, — e ciò spiegherebbe la mia apparente scortesia. Ma per essere scortese con voi, mi occorrerebbe ben maggior coraggio di quel che ho. Evvi qui in questo paese di lupi, altre persone che abbiano trovato grazia appo voi? Voi vedete; io mi stimo troppo felice di credere occupare io un posticino fra i privilegiati.

— Molte altre; ma di tutte le mie conoscenze femminine, è vostre cugina Audrey che io preferisco.

— Credo che sarete sola del vostro avviso, risponde Dick che non prova una troppo grande simpatia per miss Ponsonby.

(Continua)

La repressione del contrabbando.

Nel novembre del 1889 furono assegnate speciali ricompense agli agenti che si fossero più distinti nella repressione del contrabbando.

Ora, l'on. Sonnino ha potuto rilevare che le proposte, sia di encomio che di premio, fondavansi sovente su operazioni per le quali non concorrevano, a favore degli agenti, reali titoli di merito.

Si è perciò disposto che gli Intendenti rivolgano un encomio agli agenti di finanza che avranno ottenuto sequestri importanti di merci di contrabbando, per i quali si siano trovate non lievi difficoltà.

Un premio non superiore a lire 50 sarà accordato dal Ministero per i contrabbandieri arrestati sia al confine, per quanta riguarda le merci di comune commercio, sia nell'Interno dello Stato, per quanto riguarda il tabacco ed il sale.

Per il conferimento del premio occorre che la merce sequestrata sia in quantità notevole, e che non sorga dubbio sul tentativo di contrabbandarla, o che l'arresto dei contrabbandieri sia stato eseguito con pericolo degli agenti.

Si è mantenuto il premio di L. 1000 da concedersi a quello degli agenti di finanza, che nel corso di ciascun anno avrà offerto un maggior numero di lodevoli risultati di servizio.

Le Intendenze, faranno poi oggetto di speciali proposte al Ministero per le rimunerazioni da concedersi e per gli encomi da rivolgersi all'Arma dei Carabinieri, agli agenti di pubblica sicurezza, del dazio consumo e municipali, ed al personale di servizio delle ferrovie, che abbiano prestato opera utile nella repressione del contrabbando.

Una scuola che non è italiana
nè austriaca.

Il comune di Bagolino, facente parte della provincia di Brescia, ha una frazione sita sul territorio austriaco: Riccomasino. — Ora a Riccomasino, per cura del comune di Bagolino, e col concorso della Provincia, havvi una scuola elementare. In questi giorni, in cui la scuola reclama le cure di qualche ispettore scolastico, si è nel più grande imbarazzo. L'ispettore scolastico italiano non può andare ad ispezionarla perchè politicamente è all'estero; l'ispettore austriaco non può visitarla perchè mantenuta da amministrazioni italiane. Così nella scuola non si può esporre nè il ritratto di Umberto, nè quello di Francesco Giuseppe.

Non vi pare che il caso sia veramente strano e tale da meritare una sollecita risoluzione?

—

Il caso è strano, se vogliamo, ma non è unico. Chi conosce i paesi del confine italo-austriaco, sa che simili anomalie avvengono in molte località, e per le scuole, e per i medici, e per le parrocchie.

Pubblicazioni.

G. Piazza — **Nuovi elementi di grammatica italiana.** IX edizione, riveduta dal prof. Rossi. (L. 1 50) C. Clausen, editore, Torino.

Secondo la notizia ufficiale che ne dava il Bollettino della P. I. nel 1875, il lavoro del Piazza «era uno dei due libri adottati nel maggior numero di Ginnasi del Regno». D'allora in poi si sono mutati più volte i programmi e gli insegnamenti nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche e normali, ma la Grammatica del Piazza ha continuato a diffondersi con vantaggio degli studi e degli insegnanti. Essa si è andato mano mano modificando, subendo le innovazioni e i ritocchi che l'autore trovava opportuni, non tanto per seguire i mutabili programmi, quanto per adattarla alle esigenze che si venivano manifestando in un campo così peculiare di studi. Le copiose edizioni esaurite sino ad oggi, sono la migliore testimonianza della bontà dell'opera, che tiene ancora adesso un posto distinto fra le tante pubblicate.

L'ottava edizione e questa, della quale ci occupiamo, furono rivedute e in parte modificate dall'egregio prof. Rossi; egli lasciò intatto il disegno generale per giudizio di filologi e letterati, come di insegnanti, riputato veramente lodevole dal lato didattico. A noi pare sinceramente che le innovazioni del Rossi abbiano cresciuto pregio alla grammatica del Piazza: così per l'opera sua si è avvantaggiata la determinazione delle regole della concordanza, della pronuncia, dell'accentuazione; sono semplificate e chiarite le regole della scrittura che i giovani devono intendere come la riproduzione fedele dei suoni. La stessa scelta degli esempi per chiarire l'applicazione delle regole è un altra parte del lavoro che concorre a far risaltare l'armonia delle diverse parti, ed è più particolarmente utile a questa grammatica, la quale, per gli eccellenti frutti dati tanto si raccomanda a insegnanti e a studenti.

Rio Janheiro, 17. Gli insorti lanciarono una granata nel centro della città, uccidendo parecchie persone.

Gli insorti bloccano Santos.

Cronaca Provinciale.

Cronache Cividalesi.

Cividale, 17 gennaio.

— E' morto mons. Giovanni Musoni canonico decano di questo reverendissimo Capitolo. Aveva 77 anni. Per 38 anni fu canonico con noi. Buono, mite, caritatevole, rappresentava la grande idea del cristianesimo. Con lui scompare il Capitolo che per oltre 1000 anni fu gloria e vanto di Cividale.

— Oggi fu celebrato il trigesimo del compianto Giovanni Vismara nella Chiesa di S. Maria di Corte. Era tutto preparato bene. Sarebbe stata eseguita la messa di Cappella del Candotti; ma per l'improvviso aggravamento di mons. Musoni, oggi morto, si supplì con una messa cantata dagli amici e mansionari.

— In Sciacco si bruciò un fienile dell'avv. Coren. Danno lire 800. L. 600 assicurate per il proprietario Coren, e lire 200 non assicurate per il fittaiuolo.

— Domenica nel Circolo Sociale si terrà dal sig. Rieppi una conferenza sulla metrica e poesia.

Le lanciette dell'orologio del Duomo non sono proporzionate

— Al Circolo Sociale questa sera si balla.

Domenica si balla dapertutto.

— Si osserva che nella soppressione Napoleonica, le sole collegiate di Cividale e Monza furono esenti.

— Piani Nipote, aprì in via Dante un botteghino elegante di barbiere. Bravo!

— Oggi si celebrò il matrimonio di Umberto Zanutto e Sofia Giuseppina nob. Albani. Il matrimonio di questi signori eccitò la curiosità pubblica, perchè sono buoni e futuri conduttori dell'Albergo al Friuli. Splendidi e ricchi doni si presentarono alla sposa. Auguri.

X.

Commemorazione di un illustre patriotta.

Ieri l'altro nel Consiglio comunale di Polcenigo radunatosi in seduta ordinaria, il consigliere sig. Antonio Patrizio commemorava con calde patriottiche parole l'illuste prof. Saverio Scolari, che per tanti anni fu consigliere di questo Comune. Durante la commemorazione tutti i consiglieri in segno di rispetto, erano in piedi e ad unanimità di voti, venne deliberato di spedire alla vedova e figli un telegramma di condoglianza.

Questa deliberazione fece ottima impressione in paese, ove l'illuste professore era amato e stimato.

Per Aigues-Mortes.

Latisana. — Quarta lista.

Etro D.r Girolamo l. 1, Picotti Antonio l. 3 Moro Carolina c. 10, Zanin Antonio c. 25, Pidutti Luigi c. 25, Bert Domenico c. 50, Pittacco Federico c. 10, Carli D.r Erminio l. 1, Ori Achille l. 1, N N. c. 10, Capelotto Maria c. 1', Russolo Antonio c. 30, Ambrosio Eginia c. 50. Giusberti Vincenza c. 30, Sellenati Rosa c. 50, Rodaro Luigi c. 50, Rodaro Francesco c. 50, Toffoli Maria c. 10, Margheritta Giovanni c. 10, Ceretti Lodovico c. 25, Cigaina Antonio c. 3', Grandis Domenico l. 1.30, Venier Ferdinando c. 20. Poles Angelo c. 25, Faleschini Felice c. 50, N. N. c. 50, Todisco Donato c. 25, Piccoli Giovanni c 50, Morello Giuseppe c. 10, Albich Biscaccia Maria l. 2, Gosetti Celeste c. 20, Donati Trino l. 1, Casasola Antonio c. 10, sommano l. 17.65, prima lista l. 64.3[illegible], seconda lista l. 40 65, terza lista 25.45, totale l. 148.65.

La sottoscrizione continua.

Ringraziamenti.

Il fratello, le sorelle ed i parenti del defunto *Nicolò Marzona* ringraziano sentitamente le autorità comunali di Sedegliano, il signor Sindaco di Valvasone e tutte le pietose persone che per tante guise cooperarono o concorsero a dare un ultimo tributo di affetto e di stima all'amatissimo loro estinto.

Uno speciale ringraziamento porgono alla famiglia dei signori Ramoth e Fabbro per le tante e premurose attenzioni usate nella sciagurata circostanza.

Chiedono in pari tempo scusa per le involontarie dimenticanze sulle partecipazioni.

—

La famiglia del compianto *Domenico Corradina* fu G. Batta, profondamente commossa, per la solenne dimostrazione d'affetto e stima, resa al suo caro estinto, accompagnando la salma all'ultima dimora, porge a tutti indistintamente, i più sentiti ringraziamenti, dai quali ne conserverà perenne memoria.

Contemporaneamente chiede venia, per le involontarie ommissioni incorse, nel dare la triste partecipazione.

Caneva di Tolmezzo, 17 gennaio.

Dopo penosa malattia, sopportata colla rassegnazione del giusto, munito dei conforti religiosi, ieri alle ore 18 (*6* pom.) spirò in Fagagna nonagenario

Domenico Burelli fu Agostino

La ved. Elena Pittana-Burelli, i figli Vincenzo Burelli e Maria Burelli-Bertuzzi, la nuora Minini-Burelli, le nipoti Pia e Fulvia Burelli ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo a Fagagna Venerdì 19 and. alle ore 10.

Corriere goriziano.

Una istituzione che prospera. Nell'ultima adunanza generale di questo Circolo letterario goriziano, lesse una sua brillante relazione sull'attività morale del gabinetto il signor Adolfo dott. Codermatz, segretario sociale. Rammentò le varie conferenze letterarie tenute nell'anno al Gabinetto da preclari conferenzieri triestini e udinesi, nominandoli tutti e di ogni lavoro e di ogni autore dando risalto ai pregi, e con viva riconoscenza, esprimendosi le lusinga che tutti vogliano regalarci dei nuovi godimenti intellettuali.

Ricordando i lutti dell'anno, ebbe belle parole per il defunto consocio poeta Luigi de Luzemberger. In chiusa l'egregio relatore fu meritatamente applaudito.

Disse anche in succinto della più eletta figlia del gabinetto, di quella che più poderosamente afferma l'opera sua, cioè della Biblioteca popolare. Quantunque il direttore sig. dott. Cesciutti, che era stato nominato a bibliotecario, si fosse dimesso, la biblioteca fu curata e arricchita con amore e zelo da estranei alla direzione, e infatti fiorì anche in quest'anno prosperamente. Circolarono ben 9500 volumi con 310 associati; entrarono nella biblioteca 257 volumi nuovi, più 40 sostituiti. Vi si trovano ora tutte le opere più recenti dei migliori romanzieri, novellieri, scienze popolari ecc., e lo stato è dei più brillanti.

A che il cassiere signor Vittorio Ura potè presentare un soddisfacentissimo stato finanziario, e si potè liberamente preventivare per l'anno corrente una spesa di f. 2894 colla sicurezza di coprirli abbondantemente, quantunque i soci non siano oggi che 158, di cui 3 onorari, quindi 16 meno che nel *1893*.

Esaurita la lettura della relazione si passò alla nomina della nuova direzione e risultarono eletti: a direttori i signori dott. Vittorio Cesciutti, dott. Adolfo Codermatz, prof. Luigi Comel, Dörfles Ermini, Luigi Guglielmo, dott. Adolfo Gollob, prof. Luigi Kurschen, Vittorio Uria, dott Carlo Venuti; a giudici arbitri: i signori dott. Enrico Luzzatto, dott. Francesco Marani, dott. Edoardo Seitz.

Le tragedie dell'alcoolismo. Il fabbro Giusedde Vuk, d'anni 40, dopo aver preso una sbornia d'acquavite, si sdraiò in una stalla per dormire e fu trovato morto assiderato.

Una breve descrizione
del nuovo teatro monfalconese

La facciata è semplicemente pomposa per le forti tinte di ornati pompeiani, ai quali sono frammisti emblemi e medaglioni ed ornati di stile del rinascimento.

L'atrio è spazioso e vasto; la porta che dà accesso alla platea è riuscita antiestetica, perchè si dovette ottemperare alle ingiunzioni delle commissioni teatrali sugli incendi. Sopra questa porta fu posta la lapide colla dedica all'artista Marzio Moro.

Una grata impressione si riceve entrando in platea. Qui il cuore s'allarga, e l'occhio non si stanca, pascendosi della più perfetta armonia che regna fra architettura ed ornato, fra plastica e figura.

Prima di tutto, alzando gli occhi, ci si presenta un limpido cielo, all'estremo del cui orizzonte si veggono nubi che solo il Moro poteva dipingere. In quelle nubi sta il secreto che fece ricco questo simpatico tipo d'artista, e fra esse ci si presenta anche il valente figurista con un capolavoro, che volgarizza la leggenda della sfida delle Muse in Parnaso: capolavoro applaudito ed ammirato da ogni conoscitore.

Dall'altra parte è raffigurata la Musica seduta sur uno splendido e riuscitissimo tippeto; difficoltà di luce però, fecero sì che la figura non riuscisse nella maniera voluta; ci sono piccoli nei di tinte e di prospettiva, soltanto percepibili a chi ha l'occhio avvezzo o per professione o per studio. Belle, splendide riuscirono le decorazioni armonizzanti col cornicione, le figure del quale, con nuova maniera, s'innestano nell'ornato del soffitto, innalzando non poco la visuale dell'edificio interno.

Belli ed elegantissimi i palchi aperti, sorretti da colonnine leggere e piene di grazia.

Di buon effetto la sala di ridotto aperta e facente un solo tutto coll'ambiente intero; il suo soffitto armonizza genialmente con quello della platea. Bello ed artistico lavoro sono anche le stuccature del cornicione della boccascena.

Il sipario è pregiato lavoro e dono che il pittore prof. Pietro Pajetta, ben conosciuto anche a Udine, fece a Monfalcone; lavoro che essendo stato fatto per una piccola scena, dovette venir ampliato dall'amico suo signor Moro. La scena è vasta abbastanza ed è riuscita un *bijou* mercè scenari e quinte eseguite dal signor Moro istesso.

Ci vorrebbe spazio per descrivere tutto il bello ed il buono che si trova in questo teatro. Onde ci limiteremo a dire che il solo lavoro di pennello, compiuto senza compenso dal signor Moro, venne valutato da competenti a più di 3000 fiorini!

Non si può che plaudire di cuore alla munificenza ed al merito che va dato all'egregio artista, mercè cui il Friuli orientale si è arricchito di un vero gioiello.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

GENNAIO 18 Ore 8 ant. Termometro + 0.2
Min. Ap. notte — 3.5 Barometro 754.
Stato Atmosferico coperto
Vento. pressione calante

17 GENNAIO 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima + 6. Minima — 2 9
Media + 0.42 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

I «dividendi»

Siamo nella stagione dell'anno in cui si tengono le *assemblee* delle Banche e delle società industriali. Per quanto a noi risulta, i dividendi che si daranno sui bilanci del 1893 sono:

per la Banca Cooperativa L. 1 per azione (quattro per cento sul valore originario delle medesime);

per il Tram a cavalli cittadino, L. 2 50, ossia il due e mezzo per cento del capitale versato;

per la Banca di Udine, L. 2.50 per azione;

per la Banca Popolare Friulana, L. 7 per azione.

Naturalmente questi *dividendi* devono essere approvati dalle assemblee.

Quella della Banca Cooperativa è convocata pel 4 di febbraio: molto probabilmente, in quel giorno il numero legale non si raggiungerà, perchè moltissimi dovrebbero intervenirvi; e in tal caso, l'assemblea verrà tenuta nella successiva domenica.

I friulani all'estero per la sottoscrizione patriotica

Il signor Pietro Savonitti, abbonato al nostro giornale da tanti anni, uno di quei tanti friulani che si recano all'estero ed onorano il proprio paese con l'attività e l'onestà esemplari; ci scrive da Bürmos una lettera improntata a nobili e patriotici sentimenti, rimettendoci le offerte da lui raccolte per le vittime degli assassinati ad Aigues Mortes.

Pietro Savonitti e famiglia, fiorini 1.50; e soldi venti per ciascuno i seguenti: Luigi Matieligh detto Fandre di Forame, il costui fratello Angelo, Nicolò Degan di Forame, Ermenegildo Degan di Povoletto, Antonio Vidoni di Montenars, Valerio Giuseppin di San Vito, Antonio di Antonio Gervasi di Nimis, Angelo Biancatti di Teglio Veneto (Portogruaro), Antonio Frizan di Venezia, Giovanni Bajera di S. Bruson (Dolo), Edoardo Minighelo di S. Angelo (Padova), Giovanni Fulgher di Solorno (Bolzano, nel Trentino) — Complessivamente, fiorini quattro e soldi dieci che ben volentieri consegneremo al Comitato cittadino, mentre plaudiamo allo spirito patriotico di questi nostri operai che si trovano all'estero.

La gente onesta.

Il barbiere Quirino Malandrini, che lavora in Mercatovecchio, portò jeri in questura un portafoglio con entro danaro, due cambiali ed altre carte, che egli aveva rinvenuto fuori di porta Gemona. Registriamo l'atto onesto a lode del Malandrini.

Lo smarritore poteva oggi recuperare il suo taccuino.

Teatro Minerva

La compagnia *Montelatici Fregoli* continua a suscitare i più vivi entusiasmi.

Ieri sera Leopoldo Fregoli ha con la sua arte squisita e col suo melodioso falsetto da soprano cantato con sè medesimo il duetto delle *Educande di Sorrento* Ha poi attinto al suo repertorio traendone fuori lo *Studente di medicina*, il *Pozzo a buscà pur io, Sartulè* e la replica del *Pozzo fa u prevete*. Tornò per ultimo a galvanizzare il pubblico, accorso numeroso, con la seconda rappresentazione di *Mimì*, la quintessenza del trasformismo scenico.

Quella di ieri sera doveva essere la ultima rappresentazione, ma, fortunatamente per noi la Direzione del *Teatro Fenice* di Trieste vi ha dilazionato di un giorno il debutto della Compagnia.

Stasera adunque ultima rappresentazione con la serata d'onore dell'artista Leopoldo Fregoli, che in tale occasione si presenterà tre volte al pubblico con venti trasformazioni istantanee.

Ecco il solleticante programma:

Do, re, mi, fa, duetto per soprano e baritono eseguito da Fregoli. Il *Camaleonte* scherzo drammusicomico già favorevolmente conosciuto. *L'arrivo del professore Zambaion,* scherzo comico taumaturgo musicale di Fregoli con la transubstanziazione in 5 personaggi. *Delizie militari*, composizione originale di Fregoli con 6 personaggi. Il tutto inframmezzato da svariati esercizi dei bravi artisti componenti la Compagnia.

Migliore serata non si potrebbe desiderare.

Corso delle monete.

Fiorini 230 50 Marchi 141.— Napoleoni 2'87 Sterline 28.75

Congratulazioni.

Al Conte Pietro di Colloredo Mels.

Ti mando mie felicitazioni per la tua ricuperata salute.

Fui trepidante qualche giorno, insieme ai tuoi amici, quando i medici sembravano incerti sull'esito di loro cure sapienti ed amorevoli.

Ed ora godo che ti sia ridonata piena forza per attendere di nuovo ai diletti tuoi libri, e per vivere ancora, sebbene ad un patriota, qual tu fosti e sei, assai tristi debbano apparire questi tempi di lotte, e non conformi all'*ideale* della nostra giovinezza. G.

I furti alla ferrovia.

Giacomo Mestroni di Udine e Ferdinando Fattori pure di Udine (frazione di Planis) vennero ieri processati per furto di rottami di ghisa in danno della Amministrazione ferroviaria. Il primo fu assolto dall'accusa; il secondo, condannato per ricettazione a cinque mesi di reclusione ed a 50 lire di multa.

—

Mentre si disputava questo processo, venivamo informati che nella sera di domenica a lunedì, ignoto, scassinata la porta di una baracca, rubava in danno della amministrazione ricordata sopra circa sei chilogrammi e mezzo di ferro zincato.

Una rettifica.

Quandoque Conus dormitat Homerus, si è detto di quel grande *d'occhi cieco e divin raggio di mente, che per la Grecia mendicò cantando,* che dovrà dirsi adunque del povero corrispondente Carnevalesco che di Greco non ha che il nome? Egli ha dormito della grossa e quel ch'è più, sebbene chi dorme non piglia pesci, pure egli s'è preso un granchio a secco. Nientemeno che ha annunziato per sabato 21 (guardate anche anacronismo) un trattenimento alla *Socità degli Impiegati Civili.* Nulla di tutto questo.

La Società per ora si accontenta de' suoi patriarcali sabati. Verrà quanto prima il risveglio carnevalesco anche per lei.

Tante volte il male non vien per nuocere, ed un innocente sbaglio, come quello da me commesso, chissà che non produca benefici effetti! *Alipede.*

Giunta Provinc. Amministr.

Seduta del 13 gennaio 1894

Decise non essere tenuta la Congregazione di Carità di Buia al rimborso delle spese di ricovero degli inabili al lavoro Minisini e Forte.

Approvò il bilancio dell'Ospitale di S. Daniele.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale stesso riguardante assegno fisso al medico ed al chirurgo.

Id. di Udine che determina la retta per l'anno 1894.

Id. id. di Tolmezzo.

Id. di Udine concernente riaffittanza di terreni a licitazione privata.

Approvò il bilancio 1894 della Casa di Ricovero di Pordenone.

Approvò l'aumento di stipendio al segretario della Congregazione di Carità di Cividale.

Approvò il preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Faedis.

Id. del legato Taddio di Ampezzo.

Approvò il consuntivo 1892 del legato Pasqualini di Cordenons.

Deliberò di mantenere d'ufficio il Consorzio veterinario di Tolmezzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Paularo riflettente il collaudo del taglio di 2609 piante di abete del bosco Tessaris.

Id. di Sutrio che si riferiscono alla dilazione a tutto dicembre 1894 al pagamento di somma dovuta al Comune da due dite.

Id. di Artegna colla quale fa una cessione di fondo comunale.

Id. di Latisana riguardante la proposta di non acquistare per ora la rendita pubblica di l. 3417.40, e la applicazione delle economie risultanti dal conto 1892 al bilancio 1893 per sopperire a maggiori spese occorse.

Id. id. con la quale intende di contrarre un mutuo di L. 3000.

Id. di Pasian di Prato di L. 2600.

Id. di Sauris che si riferisce al ritiro di L. 1000 dall'esattore per depositarle nella Cassa di Risparmio di Udine.

Id. di Ravascletto riguardante l'impiego di L. 15000 nella Cassa medesima.

Id. di Spilimbergo che tratta dell'alienazione di fondo ad una ditta.

Non approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Resia colla qual intende di abolire la tassa d'esercizio e di rivendita.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta entro il limite triennale ai comuni di Torreano, Latisana, Pasian di Prato, S. Vito al Tagl., Manzano, Gonars e Castions di Strada, facendo voti che con legge speciale sia autorizzata l'eccedenza del limite oltre quello triennale.

Decise di non approvare la deliberazione del Consiglio Comunale di San Vito al Tagliamento concernente l'impiego di fondo di cassa, ordinandone il deposito nella Cassa di Risparmio di Udine.

Allo stato degli atti non autorizzò lo svincolo della cauzione dell'esattore di Moggio pel quinquennio 1883-87.

Respinse il ricorso dei fratelli Piva tendente ad escludere alcuni fondi dal Consorzio dei ponti sul Fusiet in Azzano Decimo.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria colle quali non approvò alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 295,183.40
Fondo evenienze		» 17,650.—
	Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 262,260.54	Numerario in cassa	» 326,620.71
» 4,201,541.38	Portafoglio	» 3,734,081.77
» 11,995 70	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,185.70
» 1.002,936.19	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 809,068.08
» 714,375.—	Riporti attivi	» 540,000.—
» 796,243.74	Valori pubblici (proprietà Banca	» 844,913,50
	(applicati alla riserva	» 308,017.50
» 17,087.50	Cedole da esigere	» 25.767,50
» 678,971 30	Conti correnti garantiti da deposito	» 624,930.74
» 85,774.33	Detti con Banche e corrispondenti	» 203,101.18
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 166,500.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,925,622.88	» » antecipazioni	» 2,583.595.35
» 1,596.607.55	Detti Liberi	» 1,634,292.55
» 56,659.15	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 75,394.74
L. 13,112.080,26		L. 12,479,969.32

PASSIVO.

L. 1.047.000,—	Capitale	» 1,047,000.—
» 295,183 40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,670,281.85	Conti correnti fruttiferi	» 2.624,940,58
» 2,392,808.44	Depositi a risparmio	» 2,344,005.37
» 577,563.60	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 711.415,45
» 1,193,585.03	Conto titoli	» 789,570 44
» 4,549.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,304.57
» 166,500.—	Depositanti (a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,925,622 88	Depositanti (» antecipazioni	» 2,583,595.35
» 1,594,607.55	Depositanti (liberi a custodia	» 1,634,292.55
» 224,727.14	Utili lordi del corrente esercizio	» 261,421.61
L. 13,112,080.26	*Udine, 31 Dicembre 1893*	L. 12,479,969.32

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
F. Braida

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1893	L. 2,670,281.85	
Depositi ricevuti in dicembre 1893	» 1,072,487.40	
	L. 3,742,769.25	
Rimborsi fatti in dicembre 1893	» 1,117,828.67	
Esistenti al 31 dicembre 1893		L. 2,624,940.58

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1893	L. 2,392,808.44	
Depositi ricevuti in dicembre 1893	» 256,920.32	
	L. 2.649,728.76	
Rimborsi fatti in dicembre 1893	» 305,723.39	
Esistenti al 31 dicembre 1893		L. 2,344,005.37
	Totale	L. **4,968,945.95**

Una lira per sei giorni e mezzo!

Il Tribunale condannava jeri Carlo de Giorgio di Forgaria a 66 giorni di reclusione per avere commesso un furto di lire dieci.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Broili Sebestiano.
Marussig Pietro l. 1, Grossi Luigi l. 1, Seitz Giuseppe l. 1, Corradini Ettore l. 1, Camavitto Daniele l. 1, Beltrame fratelli di Buttrio l. 2.

di Miani Cicuttini Luigia.
Camavitto Daniele l. 1.

di Pinni Brunetti Teresa.
Forster Armando l. 1 Comessatti Giacomo l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Comunicato

Udine 17 gennaio 1894.

Il sottoscritto avverte la sua Spettabile Clientela che **Luigi Degani di Antonio** non ha più alcuna ingerenza in questo

Deposito birra di Liesing
Casa Ottelio fuori porta Cussignacco

CARNOVALE.

Ballo sociale.

Sabato 20 corr. alle ore 21 avrà luogo al Teatro Minerva, l'annunziata festa da ballo sociale, per la buona riuscita della quale hanno così alacremente lavorato i Signori Rappresentanti delle singole Società beneficande, ed i Signori componenti il Comitato. L'esito favorevole è di già assicurato in quanto chè il numero de' soci aderenti crebbe straordinariamente in questi giorni. Diversamente non poteva accadere da quello che noi avevamo preconizzato stante gli scopi eminentemente filantropici dell'organizzato trattenimento, la tenuità della quota sociale, le facilitazioni accordate alle famiglie.

La generosa iniziativa de' promotori sta per trionfare. Signore e signorine son animate delle più buone intenzioni per accorrere sabato sera a rallegrare di loro gaia e leggiadra presenza le benefiche danze. I giovanotti poi non stanno più nella pelle, ci hanno l'argento vivo addosso, e con tanto di soddisfazione dipinta sul viso, van schioccando le dita a guisa di nacchere e pensando alla festa tanto promettente, vi improvvisano lì su due piedi o per meglio dire sopra uno di essi un piccolo ed impertinente sgambetto di *waltzer*.

Ogni cosa a suo tempo; sabato sera si ballerà, e ci avremo anche delle belle sorprese.

Quei signori che desiderassero accrescere il numero de' soci non hanno che a manifestare questa loro buona intenzione a qualche membro del Comitato o alla sede del Filodrammatico (Via Calzolai) o al Sig. Gambierasi socio benemerito che ci ha tanto di negozio aperto sul Corso Cavour.

Il primo ballo mascherato al Teatro Minerva.

Quantunque si trattasse di un primo veglione ed incominciato anche ad ora piuttosto inoltrata, pur tuttavia fu discreto il concorso del pubblico e sufficientemente animato il ballo. La stagione promette bene anche pei veglioni al Minerva.

Il Consorzio Filarmonico diretto dall'egregio Maestro Giacomo Verza s'è presentato con una collana di scelti ballabili di autori classici e moderni.

Una buona orchestra egregiamente diretta, un buon ordine in teatro, e un servizio inappuntabile di caffè non possono che allettare gli amatori delle liete danze a frequentare i veglioni che successivamente si daranno sempre sotto buoni auspici.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso.

Alle ore qgattordici (2 pomeridiane) del giorno di Giovedì otto febbraio 1894 nell'Ufficio della Deputazione Provinciale avrà luogo l'asta a schede segrete ad unico incanto per l'appalto dello sgombro nevi sulla strada provinciale del Monte Croce dal bivio per Ampezzo al confine Bellunese verso Sappada della complessiva estesa di metri 31657 per il periodo da 1 Gennajo 1894 a 31 dicembre 1898.

L'asta si intenderà aperta sui prezzi unitari indicati all'articolo 27 del Capitolato d'appalto, e si espone come dato d'asta la spesa annuale di L. 4000.00.

Del progetto e delle condizioni par adire all'asta si può prendere notizia presso la Segreteria della Deputazione durante l'orario d'ufficio.

Deposito interinale L. 400.

Cauzione definitiva una somma equivalente ad una quinta parte dell'annuo canone d'appalto.

Udine, li 17 gennaio 1894.
Il Presidente
G. Gropplero,
Il Segretario
G di Caporiacco.

—

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso.

Alle ore tredici (una pomeridiana) del giorno di giovedì otto febbraio 1894 nell'Ufficio della Deputazione provinciale avrà luogo l'asta a schede segrete e ad unico incanto per l'appalto dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione pel quinquennio 1894-1898 della strada provinciale di Monte Croce dal bivio per Ampezzo al confine Bellunese verso Sappada. L'asta si intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato d'appalto e per norma degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa annua di lire 6720.56.

Del progetto e delle condizioni per adire all'asta si può prendere notizia presso la Segreteria della Deputazione durante l'orario d'Ufficio.

Deposito interinale lire 600.

Cauzione definitiva una somma equivalente ad una quinta parte dell'annuo canone d'appalto.

Udine, 17 gennaio 1894.
Il Presidente
G. Gropplero.
Il Segretario
G. di Caporiacao.

—

N. 1537

Municipio di Moggio

Avviso d'Asta

per unico incanto a schede segrete.

In esecuzione alla consigliare delibera 8 agosto p. p. N. 53, debitamente approvata, nel giorno di **martedì 23** gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale un unico esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione dell'acquedotto di questo Capoluogo in base al progetto 23 luglio 1893 dell'ingegnere sig. Schiffi Massimiliano, esclusa la fornitura dei tubi in ferro e ghisa ed accessori (robinetti, saracinesche, fontane, ecc.)

Le suddette opere che vengono date in appalto ammontano a L. 8477,68, e dovranno essere completamente ultimate entro tre (3) mesi dalla consegna.

L'asta seguirà a schede segrete giusta il disposto dell'art. 87, lettera a), osservate le altre norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno provare la loro idoneità con un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere civile della provincia e vidimato dall'ingegnere capo provinciale o dal r. Prefetto, a sensi dell'art. 77 del suaccennato regolamento. E' però riservato all'amministrazione il diritto di scelta fra i concorrenti.

Le offerte in diminuzione, stese in foglio da L. 1, e presentate in piego sigillato, dovranno avere a corredo, oltre al suddetto certificato d'idoneità, una bolletta di versamento in questa cassa comunale di L 500 a garanzia delle spese d'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 800, in numerario od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, tassa di bollo e registro, copie e le altre inerenti e conseguenti stanno a carico dell'Imprenditore.

I capitoli che regolano l'appalto sono ostensibili tutti i giorni in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Dal Municipio di Moggio,
li 5 gennaio 1894.
Il Sindaco
Nais.
Il Segretario
N. D. Macuglia.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
16 e 17 gennaio 1894.

FRUTTA

Noci	al quint.	20, 23, 30, 32, 35,
Peri	» »	22, 30,
Pomi	» »	6, 7, 7.50, 8, 9, 10, 11 11.50, 12 13, 17.
Castagne	» »	7, 7.25, 8, 8.50, 9, 9.50, 10

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.20, 2.25. 2.30, 2.40 al kilo.
Pomi di terra L. 5, 7 al quint.
Uova » 0.72, 0.78, 0.84, 0.90, alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 8.50	a 10.40	all'ett.
Giallone	» 10.50	» 10.60	»
Cinquantino	» 7.90	» 8.50	»
Segala	» 11.20	» 11.75	»
Sorgorosso	» 5 70	» 6.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 20.—	» 24.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta (I	q.	L. 6.90	7.—	7.80	8.—
(II	»	» 5.60	5.80	6.60	6 80
» della bassa (I	»	» 6.—	6 20	7.—	7.20
(II	»	» 5.—	5.30	6.—	6.30
Paglia da lettiera		» 5.10	5.20	5.60	5.70
Legna tagliate		» 2,25	2 40	2.61	2.76
» in stanga		» 2 —	2.30	2.36	2.66
Carbone legna I		» 7.50	8 45	8.10	9.05
» II		» 6.35	6.80	6.95	7.40

POLLERIE

	peso vivo		
Capponi	da L. 1.10	a 1.15	al kil.
Galline	» 1.—	» 1.10	»
Polli	» 1.—	» 1.15	»
» d'India maschi	» 0.85	» 0.95	»
» » femmine	» 1 —	» 1.10	»
Anitre	» 1.00	» 1.10	»
Oche	» 1.—	» 1.10	»

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 17 gennaio 1894.

I mercati della precedente settimana furono abbastanza affollati. Le domande non furono così attive come nella settimana antecedente per cui i prezzi del granoturco subirono un piccolo ribasso

Lo stato della campagna. La campagna si trova nel periodo di placidezza e di inazione.

La neve preserva dal gelo i prodotti seminati in autunno, conserva l'erba nei prati marcitosi e risparmia le cotiche nei prati durante lo spandimento dei letami.

Il frumento è bellissimo dovunque.

La campagna in complesso, presenta andamento abbastanza regolare e buono.

Frumento Situazione invariata e prezzi fermi.

Si quota da L. 18 50 a 19.25 al quintale.

All' Estero. — Il frumento sui mercati esteri si è volto a favore dei venditori.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento si sostenne meglio che nella settimana precedente.

Segala. Sostenuta da L. 11.50 a 12 25 all'ettolitro.

Avena. Pure sostenuta da lire 18 50 e 19 50 al quint.

Fagiuoli. Calmi.

Sorgorosso. Poco ricercato. Si pagò da L 5.50 a 6.50 all'ettolitro.

Castagne da L 8 a 12.50 al quint.

Granoturco. Si quotò da L 9.25 a 10.50 all'ettolitro il comune, da lire 10 a 11 il giallone, da lire 11.25 a 12 il pignoletto e da lire 8.50 a 9 50 il cinquantino

Notizie telegrafiche.

Anche il Senato francese approvò la «conversione».

Parigi, 17. Il Senato oggi approvò all'unanimità il progetto del governo per la conversione della rendita 4 mezzo per conto in 3 mezzo per cento

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

La nuova impresa Udinese
per le pompe funebri

che tiene recapito *presso la ditta Domenico Bertaccini continuerà a funzionare con decoro a qualunque prezzo da convenirsi.*

E presso il medesimo recapito trovasi un vastissimo assortimento di Corone Funebri da soddisfare a tutte le esigenze e da qualunque prezzo. Nastri e dediche ad ogni richiesta.

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ LA
Lichenina al Catrame Valente
di gradito sapore quanto l'anisetto
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE - ISERNIA
Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

Magazzino alle quattro stagioni
Augusto Verza
UDINE
Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per
REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON
LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 460
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.
Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

Antico Albergo al Telegrafo
Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO
ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubouge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini — Raffreddori — Pertossi — Costipazioni — Abbassamento di voce ecc.

guarite prontamente mediante le

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1 50** cad. Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La DITTA A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11: Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

In Udine: Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione

---

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

GELONI

Mani – orecchie – piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato

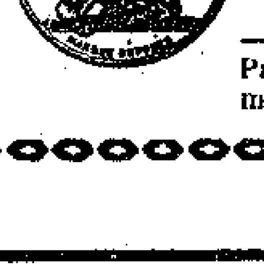
Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini Udine.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.**

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85 a L.	26.—
»	Champagnotte	»	85 » »	24.—
»	Litri chiari	»	97 » »	22.—
»	Bordolesi	»	75 » »	20.—
»	Gazoze	»	70 » »	20.—
»	Mezzi litri	»	48 » »	18.—
»	Mezze Champagne	»	38 » »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

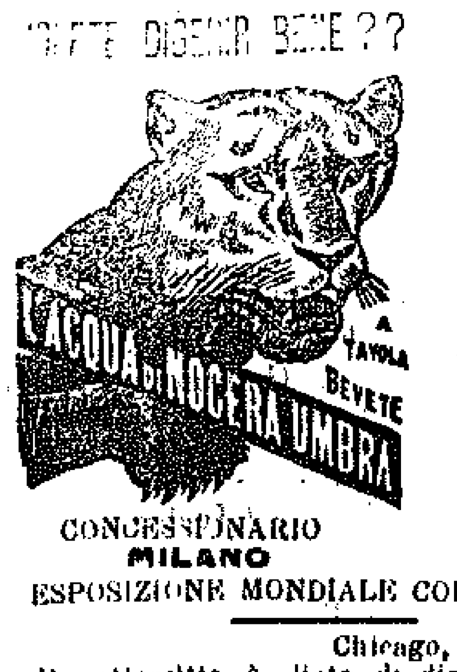
Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??



CONCESSIONARIO MILANO

DI

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.